

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2495

Curia Generalizia - Roma

B. D.

Molto Reverendo Padre Rettore

Milano, dal Pio Istituto di S. Maria della Pace,
li 30 Settembre 1862.

Comunque si appalesino i giudizi del Signore, sono sempre adorati dai servi e domestici suoi, e specialmente quando li sottomettono a dolorose privazioni. Il Laico Professo fratello **Giuseppe Todeschini** già di robusta complessione e nella vigorosa età d'anni 29 socombette nel 27 corrente Settembre alle 7 antimeridiane a tisi polmonare, che incominciò a travagliarlo fino dall'Aprile 1861, in causa, direi quasi, di quella confidenza nella propria robustezza, che gli faceva disprezzare alcune cure sanitarie, perchè lo distoglievano dal dedicare tutto se stesso in servizio de' suoi fratelli in Cristo. Di pietà veramente distinta e soda, di oculata imitabile attività nella sorveglianza dei giovani, e d'altre belle qualità religiose dotato meritò la Professione solenne nel 13 Dicembre 1860. Egli vi corrispondeva con ammirabile annegazione di se stesso; e quando nell'Aprile 1861 si addolorava della perdita del Merlino, (oh chi l'avrebbe detto?) Egli stesso nell'integro sviluppo di sanità, inconsapevole si preparava a seguirlo davvicino nella longanime pazienza e nel felice transito alla miglior vita. Voglia pertanto, M. R. Padre, compiacersi di rendere a quell'anima benedetta i suffragj prescritti dalle nostre sante costituzioni.

Aggradisca insieme i sensi della distinta stima e religiosa affezione, coi quali mi è grato di protestarmi.

Della S. V. M. R.

Dovuto, Obligato Servo

P. LUIGI GIROLAMO GASPARI C. R. S.
Rettore.

fr. TODESCHINI GIUSEPPE 2495 27-9-1869

Il laico professo fr. G. Todeschini già di robusta complessione e nella vigorosa età di anni 29 soccombette nel 27 corr. a tisi polmonare, che incominciò a travagliarlo fin dall'aprile 1861, in causa, direi quasi, di quella confidenza nella propria robustezza, che gli faceva disprezzare alcune cure sanitarie, perché lo distoglievano dal dedicare tutto se stesso in servizio dei suoi fratelli in Cristo. Di pietà veramente distinta e soda, di oculata imitabile attività nella serveglianza dei giovani, e d'altre belle qualità religiose dotato meritò la professione solenne il 13 XII 1860. Egli vi corrispondeva con ammirabile abnegazione di se stesso.

Milano, istituto S. Maria della Pace 30 IX 1862

P. L. Gir. Gaspari rett.

L'esaminatore per l'accettazione di detto attestò: "Della vita interna e domestica dell'individuo posso dir nulla, perché non me ne sono mai interessato. Nelle poche volte che io ebbi occasione di parlargli mi formai il concetto che egli fosse un buon giovane, pieno di attività, di ingegno e di cuore. In una occasione ebbe a dire che si frammischiava alle compagnie secolari affine di bene. Era nativo di Bergamo. Fu accettato nell'istituto della Pace in Milano il 24 VII 1856. Ivi complì il noviziato l'anno 1860. Fu prefetto di camerata e sovrastante alle officine.